

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 09 NOVEMBRE 2011 alle ore 15:30, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

È presente il Presidente della Provincia Emilio SABATTINI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 27 membri su 31, assenti n. 4. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	MALAVASI DEMOS	Presente
BARUFFI DAVIDE	Assente	MANTOVANI IVANO	Presente
BERGAMINI SERENA	Presente	MAZZI DANTE	Presente
BERTOLINI GIOVANNA	Presente	PEDERZINI SERGIO	Presente
BIAGI LORENZO	Presente	RINALDI BRUNO	Presente
BRUNETTI MONICA	Presente	SABATTINI EMILIO	Presente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Assente
CORTI STEFANO	Presente	SEVERI CLAUDIA	Presente
COTTAFVI ENNIO	Assente	SIENA GIORGIO	Presente
CUZZANI PATRIZIA	Presente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Presente
GAZZOTTI ELENA	Presente	VACCARI ROBERTO	Presente
GHELFI LUCA	Presente	VICENZI FABIO	Presente
GOZZOLI LUCA	Presente	VIGNOLA MARINA	Assente
KYENGE KASHETU	Presente	ZAVATTI DENIS	Presente
MALAGUTI MATTEO	Presente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:

GALLI MARIO, MALAGUTI ELENA, PAGANI EGIDIO, SIROTTI MATTIOLI DANIELA, TOMEI GIAN DOMENICO

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 288

RINNOVO CONVENZIONE RELATIVA AL SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI MODENA.

Oggetto:

RINNOVO CONVENZIONE RELATIVA AL SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI MODENA.

Il D.Lgs. 267/2000 assegna alle Province funzioni amministrative che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale per la valorizzazione dei Beni Culturali e, nello stesso decreto, viene sottolineato il ruolo delle Province nel promuovere e coordinare attività di rilevante interesse provinciale nel settore culturale e turistico.

La legge regionale n. 7 del 4 marzo 1998 sottolinea come "alle Province è riconosciuto il ruolo di ente intermedio di programmazione e di coordinamento delle attività promozionali svolte nel territorio di competenza, in particolare per quanto attiene alle iniziative di promozione e valorizzazione dei territori e delle destinazioni turistiche realizzate nell'ambito dei Sistemi Turistici Locali":

La Regione Emilia Romagna con L.R. 18/2000 "Norme in materia di Biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" ha inteso disciplinare gli interventi volti alla conservazione, promozione e valorizzazione dei beni e degli istituti culturali, affidando alle Province, nell'ambito delle loro funzioni di programmazione, coordinamento e valorizzazione dei beni e degli istituti culturali, il compito di approvare i piani annuali di intervento, nonché di **favorire l'attivazione di sistemi fra istituti culturali**.

Al riguardo si sottolinea come nelle linee di indirizzo del programma regionale degli interventi 2010-2012 di cui alla legge 18/2000, la Giunta Regionale indica fra gli obiettivi generali che intende perseguire nel prossimo triennio:

- **attivare e sostenere** un processo di progressivo e costante consolidamento e potenziamento, soprattutto in un'ottica sistemica, delle **forme di cooperazione** esistenti sul territorio regionale per quanto riguarda anche l'ambito specifico della valorizzazione dei beni e degli istituti culturali;
- **migliorare l'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale** attraverso la cooperazione tra gli istituti culturali e l'applicazione della Direttiva regionale sugli standard e obiettivi di qualità;
- **attuare un efficace coordinamento** degli interventi e la promozione delle attività condivise al fine di assicurare un migliore livello qualitativo dei servizi agli utenti, facilitando l'accesso alle informazioni e alla conoscenza con tecnologie innovative e favorendo lo scambio interculturale, con particolare attenzione per specifiche fasce d'utenza quali: bambini, giovani, anziani, persone in situazione di disagio, nuovi cittadini;
- **favorire l'attuazione di interventi** tramite la programmazione concertata tra le istituzioni di governo, eventualmente allargata ad altri soggetti interessati, in una logica di equilibrio territoriale e di utilizzo ottimale delle risorse finanziarie, evitandone anche la frammentazione.

Le azioni prioritarie in tale ambito sono le seguenti:

- il sostegno ai processi finalizzati al raccordo interistituzionale e intersettoriale, per integrare le risorse e i servizi relativi ai beni culturale del territorio;
- la realizzazione di reti tematiche e percorsi tesi a restituire il contesto e il complesso delle relazioni.

Con delibera n. 248 del 23.07.98 la Provincia di Modena ha costituito il Sistema dei Musei del territorio modenese approvando la relativa convenzione con gli enti interessati per il suo funzionamento, che è stata rinnovata successivamente con delibera n.154 del 10/11/2004 con l'adesione dei seguenti musei: **Modena**, Musei civici, Galleria Civica e Museo della Figurina, Università con i Musei universitari, Soprintendenza con la Galleria Estense,

Fotomuseo Panini, Musei del Duomo, Museo del Combattente, Museo dell'Auto Storica "Stanguellini", Museo d'Auto e Moto d'epoca "Umberto Panini", Villanova Museo dei Presepi, **Bastiglia**, Museo della Civiltà Contadina, **Campogalliano**, Museo della Bilancia, **Carpi**, Musei Civici e Museo Monumento al Deportato, **Castelfranco Emilia**, Museo Civico Archeologico, **Castelvetro**, Musa Museo Assurdo, **Fanano**, Parco urbano di sculture in pietra, **Finale E.**, Musei civici, **Fiorano Modenese**, Museo della Ceramica, **Fiumalbo**, Museo d'Arte Sacra, **Formigine**, Centro di documentazione del Castello, **Maranello**, Galleria Ferrari, **Marano s/P**, Museo di Ecologia e Storia Naturale, **Mirandola**, Museo Civico, **Montefiorino**, Museo della Repubblica Partigiana, **Montese**, Museo Storico, Raccolta di cose montesine, **Nonantola**, Antiquarium, Museo Benedettino e Diocesano d'Arte Sacra, **Pavullo**, Centro museale Montecuccolo, **San Felice s/P**, Mostra Archeologica "Venturini", **Pievepelago** con Museo "Sulle orme di Obizzo da Montegarullo", **Sassuolo**, Centro di Documentazione dell'Industria Italiana della Piastrella Ceramica e Collezione Fiori, **Savignano s/P**, Museo dell'Elefante, **Sestola**, Museo della Civiltà Montanara, Museo degli Strumenti Musicali Meccanici e Giardino botanico alpino Esperia, **Spilamberto**, Mostra Archeologica del Fiume Panaro e Museo dell'aceto balsamico, **S.Pellegrino in Alpe (LU)**, Museo Etnografico "Don Luigi Pellegrini", **Vignola**, Museo Civico, **Zocca**, Museo del Castagno.

Sulla base di quanto stabilito nella predetta convenzione, la Provincia di Modena ha coordinato il Sistema dei Musei in stretto rapporto con gli enti aderenti, per la realizzazione delle varie attività.

Le attività del Sistema Museale hanno riguardato le seguenti aree:

- **Promozione e comunicazione dell'immagine del Sistema** - realizzazione materiali di pubblicizzazione (depliant, opuscolo, foldy), partecipazione a fiere ed eventi speciali (Salone Restauro Ferrara, Salone Beni Culturali Venezia, Children Tour Modena), rapporti con quotidiani e riviste locali e nazionali (progetto editoriale con Bell'Italia, ecc...) , progetti di segnaletica comune (Totem informativi, segnaletica direzionale, ecc...), realizzazione sito del Sistema Museale e suo aggiornamento; realizzazione dell'evento di rete "Musei da gustare" insieme agli enti aderenti e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena;
- **Formazione** - realizzazione attività di aggiornamento per operatori museali, referenti associazioni turistiche e culturali, giovani laureati su temi inerenti i servizi museali, il rapporto Musei e territorio, gli standard qualitativi dei Musei;
- **Didattica** - realizzazione attività e progetti rivolti a diversi target di utenza, con particolare riguardo ai giovani, agli insegnanti, agli adulti maturi in particolari situazioni di disagio, sulle metodologie di approccio ai Musei, per la migliore conoscenza e fruizione delle emergenze museali, culturali e turistiche del territorio;
- **Qualificazione** - concorso finanziario al miglioramento delle strutture attraverso i fondi in c/capitale della Provincia e della Regione attraverso la legge 18/2000 per adeguare i Musei agli standard qualitativi.

L'attività avviata in questi anni sino ad oggi ha portato **ad alcuni risultati importanti** quali:

- una maggiore conoscenza e visibilità dei musei;
- il miglioramento dei servizi delle strutture museali in un percorso lento ma graduale finalizzato al raggiungimento degli standard di qualità fissati dalla Regione Emilia Romagna: attualmente i musei riconosciuti nella provincia di Modena sono 13.
- la qualificazione e aggiornamento degli operatori museali con la collaborazione di importanti istituzioni italiane e straniere;

- una migliore programmazione coordinata delle attività e in particolare delle aperture straordinarie, attraverso l'evento di rete "Musei da gustare" inserito nella Settimana dei Beni Culturali;
- le ricerche sul pubblico dei visitatori, i cui risultati sono contenuti in una pubblicazione specifica di Franco Angeli editore presentata in diverse città;
- un aumento dei visitatori che ha portato in questi anni una stima sull'afflusso dell'utenza ai musei di oltre 500.000 unità (anno 2010).

Le attività del Sistema museale riportate nella convenzione sono finalizzate ai seguenti obiettivi:

- qualificare il patrimonio esistente e potenziare i servizi al pubblico nelle singole strutture museali al fine di garantirne una migliore e più congrua fruizione, nel quadro di riferimento degli standard e obiettivi di qualità dei musei della Regione Emilia-Romagna;
- promuovere azioni di promozione condivise e diversificate, anche con l'utilizzo di tecnologie innovative, per aumentare la visibilità del sistema, il numero dei visitatori e favorire l'accesso a nuovi segmenti di pubblico;
- creare confronto, informazione e scambio di esperienze tra le diverse realtà museali in un'ottica di programmazione coordinata delle attività e dei servizi sia in ambito locale che con le altre esperienze sistemiche esistenti a livello regionale;
- incentivare il raccordo tra i Musei e il territorio, in un'ottica di cooperazione fra pubblico e privato su iniziative di sistema, per lo sviluppo di un'attrattività culturale e turistica;
- usufruire delle agevolazioni finanziarie previste, agendo in quanto Sistema, per la condivisione e la razionalizzazione delle risorse;
- promuovere l'aggiornamento e la riqualificazione professionale degli operatori sul tema della valorizzazione culturale e turistica del patrimonio museale;
- educare alla comprensione del patrimonio culturale dei musei favorendo l'individuazione di strumenti educativi, anche in un'ottica interculturale;
- creare condizioni per un dialogo stabile ed organizzato con la comunità di appartenenza, i giovani e il mondo della scuola.

Nel prendere atto di una crescita in termini di qualità delle strutture e di offerta museale nel suo complesso, dalla costituzione del Sistema Museale ad oggi, si ribadisce la validità degli obiettivi sopraccitati unitamente all'intenzione di:

operare perché il maggior numero di musei aderenti al sistema possa raggiungere gli standard di qualità stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna;

promuovere un maggior collegamento con le altre realtà del territorio (culturali, sociali ed economiche) per definire pacchetti di offerta in grado di creare sinergia con gli altri "sistemi" di eccellenza presenti sul territorio;

promuovere una politica di marketing che rafforzi la fruizione dei musei sia da parte di un pubblico locale che turistico;

innovare l'immagine e la comunicazione della rete, attraverso il sito e progetti mirati anche di carattere innovativo;

operare per un sempre maggior coinvolgimento dell'utenza con particolare attenzione ai giovani, alle famiglie, anziani, nuovi cittadini.

Le diverse realtà coinvolte hanno trasmesso a questa Amministrazione l'adesione preliminare al Sistema, con note agli atti, cui seguirà la formale approvazione e precisamente:

- **i Comuni di:** Modena, Bastiglia, Campogalliano, Carpi, Castelfranco E., Castelvetro, Fanano, Finale E., Fiorano M., Fiumalbo, Formigine, Marano s/P, Mirandola, Montefiorino, Montese, Nonantola, Pavullo n/F., Pievepelago, San Felice s/P., Sassuolo, Savignano s/P., Sestola, Spilamberto, Vignola, Zocca;
- **gli Enti:** Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Modena e Reggio E.;
- **i Soggetti privati:**
 - Associazione Nazionale Combattenti e Reduci per il Museo del Combattente;
 - Concessionaria Fiat Stanguellini per il Museo dell'Auto storica Stanguellini;
 - Azienda Agricola Hombre per il Museo d'Auto e Moto d'epoca Umberto Panini;
 - Ferrari S.p.A per la Galleria Ferrari;
 - Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari;
 - Assopiastrelle di Sassuolo, per il Centro di documentazione dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica;
 - Ceramiche Marca Corona per la Galleria Museo della ceramica;
 - La Curia di Modena per i Musei del Duomo, il Museo Benedettino di Nonantola e il Museo del Presepio di Villanova;
 - Museo Diocesano d'arte sacra di Carpi;
 - Fondazione ex – Campo Fossoli;
 - Museo Giardino della Rosa Antica;
 - Museo Internazionale del Volley.

La convenzione del Sistema Museale è stata presentata alla III Commissione Consiliare in data 25.10.2011.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

1) di approvare la nuova convenzione per la regolamentazione del Sistema dei Musei della Provincia di Modena che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante da stipulare con:

gli enti locali e gli enti pubblici titolari di Musei;

i soggetti privati titolari di Musei, dettagliatamente indicati in premessa;

di dare atto in particolare che:

- a) la Provincia di Modena si impegna ad operare quale ente propulsore e coordinatore attraverso le competenze del Servizio Industria, Commercio e Turismo;
- b) la convenzione decorre dalla data di sottoscrizione fra le parti;
- c) per quanto riguarda gli Enti locali e gli Enti pubblici l'accordo verrà finalizzato con lo scambio delle rispettive deliberazioni esecutive ai sensi di legge;

3) di dare atto che è riconosciuta ad altri Enti la possibilità di aderire alla presente convenzione;

4) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

A seguito di illustrazione da parte dell'Assessore Galli e successivo dibattito con l'intervento dei Consiglieri Siena, Cuzzani, Sighinolfi, Pederzini, Gozzoli, Rinaldi, Mazzi, Vicenzi, Assessore Malaguti, Corti, Assessore Galli, con le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Mazzi, Vicenzi, Cuzzani, Pederzini, Gozzoli, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente deliberazione, che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	N. 27
FAVOREVOLI	N. 16 (PD-IdV-Gruppo Misto-UdC)
ASTENUTI	N. 11 (Lega Nord: Biagi, Corti, Degliesposti, Zavatti; PdL: Ghelfi, Severi, Bertolini, Mazzi, Malaguti, Sighinolfi, Rinaldi)

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
DEMOS MALAVASI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA

CONVENZIONE
TRA
PROVINCIA DI MODENA
COMUNI
ENTI
SOGGETTI PRIVATI

PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SISTEMA DEI MUSEI DELLA PROVINCIA DI MODENA.

PREMESSO CHE

La Regione Emilia Romagna con la nuova L.R. n. 18 del 24 marzo 2000 “*Norme in materia di Biblioteche, Archivi storici, musei e beni culturali*” ha inteso disciplinare gli interventi volti alla conservazione, promozione e valorizzazione dei beni e degli istituti culturali.

Nella stessa L.R. 18/2000 è espressa in maniera compiuta la necessità che il modello organizzativo e funzionale dell’organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale si ispiri al principio della cooperazione tra i diversi istituti culturali.

Le Province concorrono alla valorizzazione dei beni e degli istituti culturali, programmando e coordinando lo sviluppo dei servizi e il potenziamento delle strutture anche attraverso **la cooperazione e l’attivazione di sistemi tra gli istituti culturali.**

Alle Province la legge affida, inoltre, in particolare:

l’approvazione dei piani annuali di intervento.

Al riguardo va sottolineato come nelle linee di indirizzo del programma regionale degli interventi **2010-2012** di cui alla L.R. 18/2000, la Giunta Regionale indica fra gli obiettivi generali che intende perseguire nel prossimo triennio i seguenti:

- **attivare e sostenere** un processo di progressivo e costante consolidamento e potenziamento, soprattutto in un’ottica sistemica, delle **forme di cooperazione** esistenti sul territorio regionale per quanto riguarda anche l’ambito specifico della valorizzazione dei beni e degli istituti culturali;
- **migliorare l’organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale** attraverso la cooperazione tra gli istituti culturali e l’applicazione della Direttiva regionale sugli standard e obiettivi di qualità;
- **attuare un efficace coordinamento** degli interventi e la promozione delle attività condivise al fine di assicurare un migliore livello qualitativo dei servizi agli utenti, facilitando l’accesso alle informazioni e alla conoscenza con tecnologie innovative e favorendo lo scambio interculturale, con particolare attenzione per specifiche fasce d’utenza quali: bambini, giovani, anziani, persone in situazione di disagio, nuovi cittadini;
- **favorire l’attuazione di interventi** tramite la programmazione concertata tra le istituzioni di governo, eventualmente allargata ad altri soggetti interessati, in una logica di equilibrio territoriale e di utilizzo ottimale delle risorse finanziarie, evitandone anche la frammentazione;

Le azioni prioritarie in tale ambito sono le seguenti:

- il sostegno ai processi finalizzati al raccordo interistituzionale e intersettoriale, per integrare le risorse e i servizi relativi ai beni culturale del territorio;

- la realizzazione di reti tematiche e percorsi tesi a restituire il contesto e il complesso delle relazioni.

L'apporto e il contributo delle singole realtà locali risulta essenziale in un'ottica di cooperazione anche nel contesto di progetti di valorizzazione relativi ad aree più vaste, al fine di **razionalizzare le risorse, potenziare la capacità informativa, migliorare le prestazioni degli insiemi.**

In tale ambito la Provincia di Modena promuove e sostiene lo sviluppo delle reti sul territorio, in un rapporto di collaborazione tra enti, ai fini di una valorizzazione del patrimonio in chiave culturale e turistica. Tra queste il Circuito dei castelli di Modena, la rete delle Biblioteche e degli Archivi attraverso il CEDOC e partecipa alla rete europea per il turismo culturale Transromanica.

Ai sensi di quanto sopra riportato, la Provincia di Modena, unitamente agli Enti, ai Comuni e ai Soggetti privati citati, hanno concordato di costituire un Sistema Museale che viene regolamentato da un'apposita *Convenzione*.

TRA

La Provincia di Modena,

E

I Comuni di : Modena, Bastiglia, Campogalliano, Carpi, Castelfranco E., Castelvetro, Fanano, Finale E., Fiorano M., Fiumalbo, Formigine, Marano s/P, Mirandola, Montefiorino, Montese, Nonantola, Pavullo n/F., Pievepelago, San Felice s/P., Sassuolo, Savignano s/P., Sestola, Spilamberto, Vignola, Zocca;

Gli Enti: Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Modena e Reggio E.;

I Soggetti privati: Associazione Nazionale Combattenti e Reduci per il Museo del Combattente, Concessionaria Fiat Stanguellini per il Museo dell'Auto storica Stanguellini, Azienda Agricola Hombre per il Museo d'Auto e Moto d'epoca Umberto Panini, Ferrari S.p.A per la Galleria Ferrari, Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari, Assopiastrelle di Sassuolo per il Centro di documentazione dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica, Ceramiche Marca Corona per la Galleria Museo della ceramica, Diocesi di Modena per i Musei del Duomo, il Museo Benedettino di Nonantola e il Museo del Presepio di Villanova, Museo Diocesano d'arte sacra di Carpi, Fondazione ex – Campo Fossoli di Carpi, Museo Giardino della Rosa Antica, Museo Internazionale del Volley.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

FINALITA' E AZIONI DEL SISTEMA

Il Sistema museale ha lo scopo di favorire lo svolgimento coordinato delle funzioni, dei servizi e delle azioni, volte alla *promozione* e alla *valorizzazione* dei Musei, quali enti culturali a valenza sociale, in un'ottica di collaborazione e di integrazione.

Il sistema museale si propone di:

- qualificare il patrimonio esistente e potenziare i servizi al pubblico nelle singole strutture museali al fine di garantirne una migliore e più congrua fruizione, nel quadro di riferimento degli standard e obiettivi di qualità dei musei della Regione Emilia-Romagna;
- promuovere azioni di promozione condivise e diversificate, anche con l'utilizzo di tecnologie innovative, per aumentare la visibilità del sistema, il numero dei visitatori e favorire l'accesso a nuovi segmenti di pubblico;
- creare confronto, informazione e scambio di esperienze tra le diverse realtà museali in un'ottica di programmazione coordinata delle attività e dei servizi sia in ambito locale che con le altre esperienze sistemiche esistenti a livello regionale;
- incentivare il raccordo tra i Musei e il territorio, in un'ottica di cooperazione fra pubblico e privato su iniziative di sistema e per rafforzarne l'attrattività nei confronti del turismo culturale;
- usufruire delle agevolazioni finanziarie previste, agendo in quanto Sistema, per la condivisione e la razionalizzazione delle risorse;
- promuovere l'aggiornamento e la riqualificazione professionale degli operatori sul tema della valorizzazione culturale e turistica del patrimonio museale;
- educare alla comprensione del patrimonio culturale dei musei favorendo l'individuazione di strumenti educativi, anche in un'ottica interculturale;
- creare condizioni per un dialogo stabile ed organizzato con la comunità di appartenenza, i giovani e il mondo della scuola.

In particolare tali finalità verranno realizzate attraverso diverse azioni, tra cui:

- ▶ il supporto al percorso di miglioramento delle attività e dei servizi museali dei singoli musei, nell'ambito di quanto previsto dalla Direttiva Regionale degli standard;
- ▶ la promozione di un servizio coordinato di informazioni sulle attività della rete e, in particolare, su calendari di eventi culturali, iniziative comuni, ecc.
- ▶ la promozione di attività formative e di aggiornamento per operatori museali sul tema della valorizzazione dei beni culturali., con particolare riferimento a Musei;
- ▶ la promozione di attività editoriali tese alla creazione di *depliant, pubblicazioni, guide monografiche, cataloghi, Notiziario, News Letter, inserzioni su riviste specializzate, ecc.*;
- ▶ la realizzazione di una promozione telematica dei Musei attraverso il sito internet www.museimodenesi.it e altri strumenti tecnologici di carattere innovativo;
- ▶ la promozione di una riconoscibilità unitaria del Sistema, attraverso progetti di segnaletica, totem informativi ecc.;
- ▶ la promozione di indagini quantitative e qualitative sui visitatori (numero dei visitatori, soddisfazione degli utenti e sondaggi sulle esigenze del pubblico);
- ▶ la programmazione quanto più coordinata delle aperture e delle attività, con particolare riferimento alla Settimana della Cultura, alle Giornate Europee del patrimonio, ecc.
- ▶ la partecipazione del sistema a progetti e iniziative di altri soggetti pubblici e privati, inclusi i sistemi a rete esistenti, per accrescerne la capacità di integrazione con il territorio;
- ▶ l'attivazione di gruppi di lavoro ristretti, fra operatori dei musei, per dare avvio a percorsi tematici da collegare all'offerta turistica del territorio al fine di produrre "pacchetti" di offerta specifici sotto un profilo culturale e turistico;
- ▶ l'attivazione di iniziative specifiche di co-marketing, anche in collaborazione con le istituzioni a livello regionale, per accrescere e migliorare l'offerta museale
- ▶ la promozione e la valorizzazione di eventi di rete per potenziare l'offerta museale in un'ottica di attrazione culturale e turistica;
- ▶ la promozione di attività inerenti la didattica museale rivolte a diversi target di utenza, con particolare riferimento ai giovani e alle fasce più deboli e disagiate.

Art. 2

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al Sistema museale possono aderire i Comuni/Enti/Soggetti privati che possiedono Musei e Mostre Permanenti accessibili al pubblico e tali da garantire il rispetto di *standard minimi* di qualità in termini di:

- *rapporti del museo con il pubblico e relativi servizi*: apertura assicurata almeno ventiquattro ore alla settimana anche su prenotazione; informazioni accessibili ai visitatori all'esterno (denominazione museo e orari di apertura) e all'interno del museo; rilevamento quantitativo dei visitatori;
- *gestione e cura delle collezioni e del patrimonio museale*: inventariazione, catalogazione e adeguato apparato didascalico;
- *allestimento*: idoneo per una corretta lettura, esposizione e conservazione dei materiali;
- *personale*: presenza di un operatore di riferimento con professionalità adeguata alla natura del museo per la conservazione e cura del patrimonio museale e della didattica; servizio di guardiania e custodia;
- *strutture sicurezza*: a norma per garantire la sicurezza delle strutture, delle persone e delle opere conservate.

Tutto ciò al fine di garantire la fruizione e la conoscenza dei beni e delle raccolte.

La richiesta di adesione da parte di Comuni/Enti/Soggetti privati interessati al Sistema Museale dovrà essere presentata all'Amministrazione provinciale che ne valuterà l'ammissione sulla base dei requisiti di cui sopra.

Si auspica l'impegno dei Musei per il graduale raggiungimento degli standard di qualità definiti dalla Regione Emilia Romagna.

Art. 3

STRUTTURA ORGANIZZATIVA GESTIONALE

Per l'assolvimento dei compiti demandati dalla presente Convenzione, è costituito presso la Provincia di Modena – Assessorato alla Promozione del Territorio e delle sue Eccellenze – un *Comitato Tecnico* allargato, composto da un rappresentante qualificato per ogni Istituzione Museale da questa designato.

La presidenza del Comitato è attribuita alla Provincia di Modena nella persona del dirigente del Servizio Industria, Commercio e Turismo o suo delegato.

Sono finalità del *Comitato Tecnico*:

- proporre, valutare e definire iniziative, progetti e attività volte alla qualificazione, alla promozione e alla valorizzazione del Sistema Museale Provinciale, anche in collaborazione con altri Enti, Associazioni, privati, Università, Istituti Culturali e di Ricerca;
- collaborare alla realizzazione di materiale editoriale: pubblicazioni, opuscoli, guide, depliant e strumenti promozionali per la conoscenza e la valorizzazione del Sistema;
- proporre tematiche specifiche inerenti ai corsi di aggiornamento e alla formazione per operatori museali, anche in collaborazione con l'IBACN;
- esercitare funzione di controllo sulla realizzazione delle iniziative in relazione agli obiettivi e ai piani finanziari proposti.

All'interno del Comitato Tecnico potranno essere costituiti Gruppi di lavoro in merito a temi e obiettivi specifici, riferibili alle finalità sopra descritte.

Resta inteso che il Comitato Tecnico o i suoi componenti non potranno in alcun modo svolgere funzioni rappresentative esterne dei soggetti convenzionati, in assenza di esplicito mandato.

Viene altresì costituito un *Comitato ristretto* composto da rappresentanti della Provincia e da un numero limitato di rappresentanti dei Musei aderenti al Sistema individuati sulla base della loro disponibilità, con funzioni tecniche e propositive sulle attività da proporre al Comitato Tecnico del Sistema.

Con riferimento alla realizzazione dei progetti comuni, sarà possibile prevedere, in accordo con il Comitato Tecnico del Sistema, la collaborazione di altri soggetti, in possesso di qualificata esperienza, per l'attuazione delle attività previste.

Art. 4

IMPEGNI DELLA PROVINCIA DI MODENA

Ai fini di garantire un corretto e qualificato svolgimento dei compiti definiti nel progetto di Sistema, la Provincia di Modena si impegna a operare quale Ente propulsore e coordinatore al fine di:

- coordinare l'attuazione dei progetti e delle azioni promozionali del Sistema volti ad accrescere e potenziare il valore del Sistema nel suo complesso;
- promuovere l'immagine del Sistema attraverso specifiche iniziative di comunicazione e promozione e il sito web www.museimodenesi.it;
- promuovere la qualificazione e il miglioramento delle strutture dei servizi dei Musei al fine di adeguarli agli standard regionali;
- attivarsi per:
 - acquisire, agendo in quanto Sistema, i finanziamenti previsti dalle normative regionali, statali e comunitarie per fini promozionali;
 - ricercare e coinvolgere sponsor utili al Sistema;
- promuovere la qualificazione degli Operatori attraverso attività di formazione e aggiornamento in merito alle tematiche inerenti i Musei;
- favorire, in collaborazione con gli enti aderenti al sistema, la fruizione del patrimonio culturale da parte della Comunità di appartenenza, con particolare riferimento ai giovani e alle fasce deboli;
- collaborare con altre istituzioni e reti sistemiche di carattere culturale, turistico ed economico, per un rapporto di scambio e per il potenziamento delle attività di Sistema;
- favorire l'integrazione fra musei e soggetti pubblici e privati del territorio per aumentarne la capacità di attrazione culturale e turistica.

Art. 5

IMPEGNI DEGLI ENTI CONVENZIONATI

Gli Enti convenzionati si impegnano a:

- indicare un rappresentante per ciascuna delle proprie Istituzioni museali a far parte del Comitato Tecnico;
- collaborare con le proprie strutture alla realizzazione delle finalità di cui alla presente Convenzione;

- concorrere con proprie risorse alla realizzazione dei progetti di interesse comune, individuati dal Comitato Tecnico, attraverso una quota annuale fissata dalla Provincia di Modena, d'intesa con il Comitato Tecnico. Resta inteso che eventuali impegni di spesa dovranno preventivamente essere approvati dai competenti Organi di ogni soggetto contraente;
- utilizzare il Marchio di Sistema Museale Provinciale (eventualmente affiancandolo al proprio) per pubblicizzare le proprie iniziative e quelle inerenti al Sistema;
- garantire la presenza di almeno un operatore qualificato presso ciascun Museo, o quanto meno presso la sede del Comune/Ente/Soggetto privato interessato, quale punto di riferimento per le iniziative, i progetti e le attività legate al Sistema;
- collaborare alla raccolta e trasmissione di notizie, dati e informazioni, anche attraverso il proprio sito, inerenti i contenuti oggetto delle varie iniziative del Sistema, di volta in volta individuate;
- autorizzare l'inoltro – nelle forme richieste – di eventuali domande di finanziamento comunitario e in merito ad altre leggi di settore da parte della Provincia di Modena, quale ente coordinatore per le attività inerenti il Sistema Museale Provinciale, relativamente a progetti approvati dal Comitato Tecnico.

Art. 6 **DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente Convenzione avrà durata fino al 31.12.2014 con decorrenza dalla data di sottoscrizione fra le parti.

Le parti hanno facoltà di recedere prima della scadenza naturale, previo avviso inviato almeno 3 mesi prima della scadenza naturale, mantenendo fede agli impegni fino ad allora assunti.

Letto e sottoscritto.



Provincia
di Modena

Verbale n. 288 del 09/11/2011

Oggetto: RINNOVO CONVENZIONE RELATIVA AL SISTEMA
MUSEALE DELLA PROVINCIA DI MODENA.

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 288 del 09/11/2011 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 11/11/2011

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 288 del 09/11/2011

Oggetto: RINNOVO CONVENZIONE RELATIVA AL SISTEMA
MUSEALE DELLA PROVINCIA DI MODENA.

Pagina 1 di 1

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 288 del 09/11/2011 è divenuta esecutiva in data 21/11/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente